

Principali risultati del Piano Strategico per l'Agricoltura Salernitana



Obiettivo

«Individuazione degli obiettivi di sviluppo per il sistema rurale ed agroalimentare salernitano e identificazione di possibili strumenti di azione».

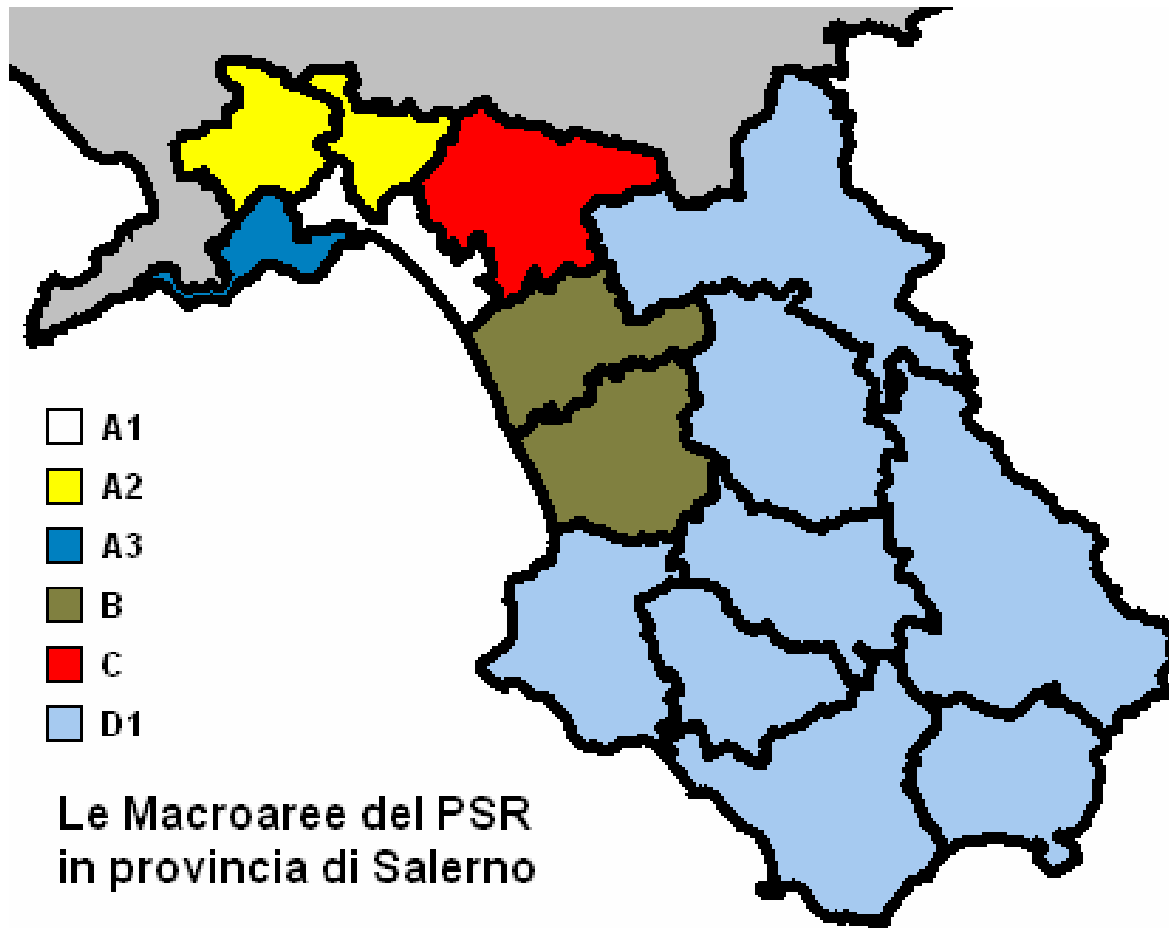
Realizzazione delle attività (1)

- **Fase 1: IL SISTEMA AGRO - ALIMENTARE E RURALE SALERNITANO DI FRONTE AI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI**
 - Le tendenze in atto e gli scenari evolutivi di riferimento per l'agro - alimentare salernitano;
 - Il quadro produttivo e socio - economico del sistema agro - alimentare salernitano;
 - I punti di forza e di debolezza del sistema agro alimentare locale.

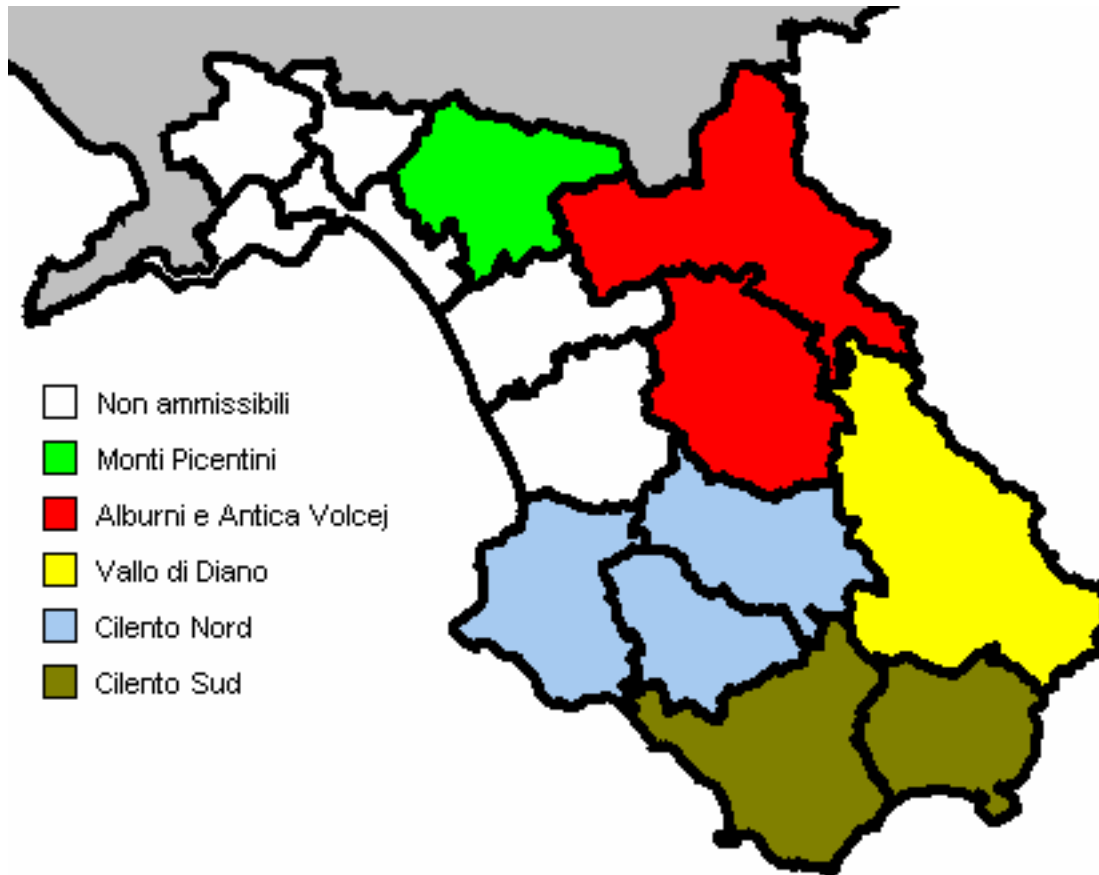
Realizzazione delle attività (2)

- **Fase 2: EVIDENZIAMENTO DEI BISOGNI E DELLE ESIGENZE DELLE FILIERE E DEI TERRITORI**
 - Focus group con operatori delle filiere agroalimentari salernitane
 - Zootecnica (bufalina)
 - Olivicola
 - Frutticola (frutta secca e in guscio)
 - Orticola
 - Pomodoro trasformato
 - Floricola
 - Focus group con stakeholders territoriali
 - Partecipazione
 - Cooperazione
 - Informazione
 - Valutazione delle esperienze di PI
 - Vocazione di sviluppo del territorio

Le aree della provincia di Salerno soggette a progetti collettivi territoriali (PSL)



La proposta di aggregazione dei Sistemi Territoriali di Sviluppo



Realizzazione delle attività (3)

- **Fase 3**: IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO E DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO
 - Strategie e obiettivi specifici per le filiere agroalimentari salernitane;
 - Strategie e obiettivi specifici per i territori rurali salernitani;

Strategie e obiettivi specifici per le filiere agroalimentari salernitane (1)

Ob.1 -Incentivare i percorsi di qualità delle aziende

- **1.A - Filiera olivicola**
 - **Tutela oliveti**
 - Assistenza tecnica;
 - Manutenzione oliveti;
 - Fornitura agevolata piante;
 - **Incentivazione di sistemi di qualità**
 - Diffusione di sistemi di tracciabilità;
- **1.B - Filiera zootecnica**
 - **Standard di qualità del latte**
 - Controllo dell'origine del foraggio
 - Incentivi a schemi di certificazione di prodotto e processo;
 - Iscrizione albo genealogico;
 - **Tracciabilità della carne**
 - Gestione dei capi maschi;
- **1.C - Filiera orticola**
 - **Qualificazione dell'offerta**
 - Adesione ad un disciplinare per il marchio collettivo;

Ob.2 - Incentivare i percorsi di efficienza delle aziende

- **2.A -Filiera florovivaistica**
 - Investimenti strutturali;
 - Piattaforma logistica;
 - Sistemi energetici;
 - Energie alternative;
 - Riduzione delle diseconomie esterne;
 - Accompagnamento all'insediamento;
- **2.B - Filiera pomodoro da industria**
 - Sistemi di lavorazione a ciclo completo;
 - Utilizzazione scarti per energia;
 - Certificazione ambientale;
 - Piattaforma per il San Marzano;
 - Riduzione delle diseconomie esterne;
 - Tutela ambientale del territorio;
- **2.C - Filiera orticola**
 - Schemi di certificazione volontaria;
 - Incentivi a schemi di certificazione;
 - Investimenti strutturali;
 - Piattaforma logistica;
- **2. D - Filiera frutta in guscio**
 - Investimenti strutturali;
 - Magazzini di raccolta e centro di sgusciatura;
- **2. E – Filiera zootecnica**
 - Investimenti strutturali;
 - Centri ingrasso e macellazione;
 - Energia dai reflui zootecnici;

Strategie e obiettivi specifici per le filiere agroalimentari salernitane (2)

Ob.3 - Valorizzare le produzioni con azioni di marketing territoriale

- **3.1 - Prodotti: olio di oliva/nocciole/fiori**
 - **Incentivazione canali locali**
 - Spacci rurali;
 - Iniziative di valorizzazione: carta degli oli, ecc...;
 - **Promozione del territorio all'estero**
 - Show Room alle fiere.

Ob.4 - Interventi per un "territorio di qualità"

- **4 - Filiere: tutte**
 - 4.1 - Formazione professionale, assistenza tecnica e conoscenza di mercato;
 - 4.2 -Strumenti finanziari di supporto;
 - 4.3 - Infrastrutture e fruibilità delle aree marginali;
 - 4.4 - Agro - energie ed energie pulite;
 - 4.5 – Strutture di eccellenza.

Strategie e obiettivi specifici per i territori rurali salernitani: Monti Picentini

1. valorizzazione delle filiere enogastronomiche di qualità;

- interventi sul miglioramento delle competenze professionali e tecniche degli addetti alle filiere produttive di qualità;
- sostegno alle imprese finalizzato al miglioramento degli standard qualitativi;
- sostegno alla creazione di reti;

2. difesa degli eco-sistemi e conservazione dell'ambiente e del paesaggio;

- iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'agricoltura a presidio del territorio (con particolare riferimento all'incentivazione di investimenti non produttivi);
- sostegno ad investimenti destinati al risparmio idrico, al risparmio energetico ed alla formazione di reti e corridoi biologici;
- sostegno alla organizzazione e strutturazione della filiera bioenergetica;
- potenziamento e valorizzazione delle risorse forestali e sostegno al primo imboschimento

3. rafforzamento dell'offerta turistica;

- valorizzazione dei borghi rurali;
- diversificazione del reddito agricolo attraverso il sostegno di iniziative volte alla riqualificazione ed al rafforzamento dell'offerta agrituristica;
- sostegno alla creazione dell'albergo diffuso;
- diversificazione dell'offerta in funzione della destagionalizzazione dell'offerta (es: fattorie didattiche);

4. miglioramento della governance locale e coordinamento della programmazione;

- sulla rappresentatività del Partenariato Locale;
- sulla condivisione degli obiettivi e sul controllo del perseguimento degli stessi; su una più efficace azione di coordinamento provinciale, nel rispetto dell'autonomia assicurata al Gruppo di Azione Locale;
- sullo sviluppo di attività di animazione, sensibilizzazione ed acquisizione di competenze.

Strategie e obiettivi specifici per i territori rurali salernitani: Alburni Antica Volcei

1. sostegno e valorizzazione delle microfiliere agricole ed alimentari di qualità;

- interventi sul miglioramento delle competenze professionali e tecniche degli addetti alle filiere produttive di qualità;
- sostegno alle imprese finalizzato alla tutela delle biodiversità locali ed al miglioramento degli standard qualitativi;
- sostegno alla infrastrutturazione rurale;
- sostegno alla creazione di reti;

2. tutela dell'ambiente e cura del paesaggio;

- sostegno ad investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento del paesaggio rurale, al risparmio idrico ed energetico;
- potenziamento e valorizzazione delle risorse forestali e sostegno al primo imboschimento.

3. ampliamento e qualificazione dell'offerta turistica;

- diversificazione del reddito agricolo attraverso il sostegno di iniziative volte alla riqualificazione ed al rafforzamento dell'offerta agrituristica ed incoraggiamento dell'offerta di altre forme di ospitalità extra-alberghiera al fine di organizzare diffusamente l'offerta di ospitalità locale;
- creazione di reti e pacchetti turistici integrati che leghino l'offerta termale con quella ambientale paesaggistica e quella enogastronomica.

4. miglioramento della governance locale e coordinamento della programmazione.

- favorire la più ampia e trasparente circolazione delle informazioni in fase di attivazione del Partenariato, di elaborazione delle linee strategiche del PSL e di attuazione degli interventi;
- garantire un più ampio e partecipato processo di concertazione con la filiera istituzionale locale;
- sviluppare una concreta simbiosi tra tutti gli strumenti, allo scopo di collegare le iniziative infrastrutturali con quelle di valorizzazione e di promozione territoriale sulla base di un disegno strategico coerente e condiviso.

Strategie e obiettivi specifici per i territori rurali salernitani: Vallo di Diano

1. Sostegno alla competitività delle aziende agricole;

- interventi sul miglioramento delle competenze professionali e tecniche degli addetti alle filiere produttive di qualità;
- sostegno alle imprese finalizzato al miglioramento degli standard qualitativi;
- sostegno alla ricomposizione fondiaria;
- sostegno alla infrastrutturazione rurale;
- sostegno alla creazione di reti;

2. Tutela e valorizzazione in chiave turistica delle risorse ambientali;

- potenziamento, tutela e valorizzazione delle risorse forestali;
- diffusione pratiche di coltivazione biologica;
- sostegno ad investimenti destinati al risparmio idrico, al risparmio energetico ed alla formazione di reti e corridoi biologici
- diversificazione del reddito agricolo attraverso il sostegno di iniziative volte alla riqualificazione ed al rafforzamento dell'offerta agrituristica;
- creazione di reti tra operatori del turismo rurale;
- sostegno alla creazione dell'albergo diffuso.

3. Miglioramento della governance locale e coordinamento della programmazione.

- sulla comunicazione e l'animazione territoriale;
- sull'aggregazione del consenso attraverso la costituzione di un partenariato robusto e rappresentativo;
- sulla condivisione degli obiettivi e sul controllo del perseguimento degli stessi; su una più efficace azione di coordinamento provinciale, nel rispetto dell'autonomia assicurata al Gruppo di Azione Locale.

Strategie e obiettivi specifici per i territori rurali salernitani: Cilento Nord

1. rafforzamento della vocazione turistica locale;

- favorire una diversificazione dell’offerta di ospitalità, sostenendo (e qualificando su elevati standard) l’offerta agrituristica ed incoraggiando lo sviluppo di altre forme di ospitalità extra-alberghiera al fine di organizzare diffusamente l’offerta di ospitalità locale;
- diversificare i servizi complementari, al fine di destagionalizzare la domanda (sostegno alle fattorie didattiche, valorizzazione del patrimonio storico-culturale, strutture per la fruizione delle risorse ambientali e della rete Natura 2000, rafforzamento dell’offerta enogastronomica tipica e di qualità);
- sostenere forme di aggregazione dell’offerta attraverso la creazione di reti tra operatori locali (massa critica);
- valorizzare i borghi rurali;

2. miglioramento degli standard qualitativi dell’offerta;

- profilo professionale e cultura d’impresa;
- valorizzazione delle biodiversità e miglioramento degli standard qualitativi;
- sostegno alla creazione di reti;

3. miglioramento delle condizioni di contesto territoriale;

- miglioramento delle condizioni di contesto attraverso l’adeguamento delle infrastrutture a servizio dell’agricoltura;
- adeguamento delle infrastrutture per la mobilità;
- miglioramento delle condizioni di fruibilità dei servizi alle popolazioni rurali.

4. miglioramento della governance locale e coordinamento della programmazione.

- favorire la più ampia e trasparente circolazione delle informazioni in fase di attivazione del Partenariato, di elaborazione delle linee strategiche del PSL e di attuazione degli interventi;
- garantire un più ampio e partecipato processo di concertazione con la filiera istituzionale locale;
- coordinare gli interventi a carico del PSR con quelli previsti nell’ambito delle politiche di coesione

Strategie e obiettivi specifici per i territori rurali salernitani: Cilento Sud

1. rafforzamento della vocazione turistica locale;

- favorire una diversificazione dell’offerta di ospitalità, sostenendo (e qualificando su elevati standard) l’offerta agrituristica ed incoraggiando lo sviluppo di altre forme di ospitalità extra-alberghiera al fine di organizzare diffusamente l’offerta di ospitalità locale;
- diversificare i servizi complementari, al fine di destagionalizzare la domanda (sostegno alle fattorie didattiche, valorizzazione del patrimonio storico-culturale, strutture per la fruizione delle risorse ambientali e della rete Natura 2000, rafforzamento dell’offerta enogastronomica tipica e di qualità);
- sostenere forme di aggregazione dell’offerta attraverso la creazione di reti tra operatori locali (massa critica);
- valorizzare i borghi rurali;

2. miglioramento degli standard qualitativi dell’offerta;

- profilo professionale e cultura d’impresa;
- valorizzazione delle biodiversità e miglioramento degli standard qualitativi;
- sostegno alla creazione di reti;

3. miglioramento delle condizioni di contesto territoriale;

- miglioramento delle condizioni di contesto attraverso l’adeguamento delle infrastrutture a servizio dell’agricoltura;
- adeguamento delle infrastrutture per la mobilità;
- miglioramento delle condizioni di fruibilità dei servizi alle popolazioni rurali.

4. miglioramento della governance locale e coordinamento della programmazione.

- favorire la più ampia e trasparente circolazione delle informazioni in fase di attivazione del Partenariato, di elaborazione delle linee strategiche del PSL e di attuazione degli interventi;
- garantire un più ampio e partecipato processo di concertazione con la filiera istituzionale locale;
- coordinare gli interventi a carico del PSR con quelli previsti nell’ambito delle politiche di coesione

Realizzazione delle attività (4)

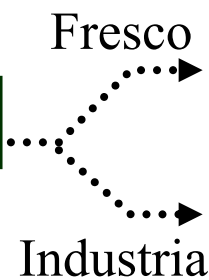
- **Fase 4: INDIVIDUAZIONE DI STRUMENTI A SOSTEGNO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**
 - Strumenti comunitari
 - Misure PSR 2007-2013
 - Sinergie con FSE, FESR (POR 2007-2013);
 - Strumenti nazionali
 - Contratti di filiera (L. 289/02)
 - Contratti di programma (L.662/96)
 - Strumenti regionali
 - Paser DGR n. 1318/06 (Contratto di programma regionale, Incentivi per l'innovazione e lo sviluppo e Credito d'imposta).

Fase 4 - Gli indirizzi nella scelta della strumentazione finanziaria

- Favorire le priorità strategiche sunteggiate nelle linee di azione;
- Promuovere la complementarietà degli interventi evitando il rischio di sovrapposizione;
- Definire una relazione chiara tra obiettivi di filiera e strumentazione finanziaria di riferimento;

Fase 4 :La strumentazione finanziaria per le filiere

		OBIETTIVI
Olivicola	<i>Psr, PASER L/1, C.F., Reg. 864/04</i>	2
Zootecnica	<i>Psr, C.F. Psr-PIF, PASER L1/5</i>	2
Floricola	<i>Psr, PASER L/2 Prog. dedicati</i>	2
Frutticola	<i>Psr, C.F., Prog. Dedicati</i>	2
Orticola	<i>Psr, Psr-Pif, C.F., Prg. Ded.</i>	1
	<i>Psr, C.F. PASER L/2</i>	



Fase 4 :La strumentazione finanziaria per i territori rurali (1)

Monti Picentini

Valorizzazione delle filiere enogastronomiche di qualità;

PSR – Misura 1.1, Misura 1.4, Misura 1.5, Misura 1.9, Misura 1.12, Misura 1.13, Misura 1.6

PSR – PSL (Misura 3.8, Misura 4.1, Misura 4.2, Misura 4.3)

Difesa degli eco-sistemi e conservazione dell'ambiente e del paesaggio;

PSR – PSL (Misura 2.5, Misura 2.11, Misura 3.8, Misura 4.1, Misura 4.2)

PSR – PIRAP (Misura 2.5, Misura 2.11, Misura 2.10, Misura 1.10, Misura 1.7, Misura 2.6, Misura 2.7, Misura 2.10, Misura 2.11)

PSR – Misura 1.6, Misura 2.3

Rafforzamento dell'offerta turistica

PSR – PSL (Misura 3.8, Misura 4.1, Misura 3.1 Misura 3.2, Misura 3.3, Misura 4.2)

PSR – PIRAP (Misura 3.5, Misura 3.6)

Fase 4 :La strumentazione finanziaria per i territori rurali (2)

Alburni Antica
Volcej

**Sostegno alla competitività
delle aziende agricole;**

PSR – Misura 1.1, Misura 1.4, Misura
1.5, Misura 1.2, Misura 1.9, Misura
1.12, Misura 1.13, Misura 1.6

PSR – PSL (Misura 3.8, Misura 4.2,
Misura 3.8 Misura 4.1, Misura 4.3)

PSR – PIRAP (Misura 1.10)

**Tutela dell'ambiente e cura
del paesaggio**

PSR – Misura 1.7, Misura 2.6, Misura
2.7, Misura 1.6, Misura 2.3

PSR – PIRAP (Misura 2.10, Misura 2.11)

**Ampliamento e qualificazione
dell'offerta turistica**

PSR – PSL (Misura 3.1, Misura 3.2,
Misura 3.3, Misura 4.2)

PSR – PIRAP (Misura 3.5, Misura 3.6)

Fase 4 :La strumentazione finanziaria per i territori rurali (3)

Vallo di Diano

Sostegno alla competitività delle aziende agricole;

PSR – Misura 1.1, Misura 1.4, Misura 1.5, Misura 1.2, Misura 1.9, Misura 1.12, Misura 1.13, Misura 1.6

PSR – PIRAP (Misura 1.10)

PSR – PSL (Misura 3.8, Misura 4.1, Misura 4.2, Misura 4.3)

Tutela e valorizzazione in chiave turistica delle risorse ambientali

PSR – Misura 1.7, Misura 2.6, Misura 2.7, Misura 1.6, Misura 2.3

PSR – PIRAP (Misura 2.10, Misura 2.11, Misura 3.5, Misura 3.6)

PSR – PSL (Misura 3.8, Misura 4.1, Misura 4.2, Misura 3.1, Misura 3.2, Misura 3.3)

Fase 4 :La strumentazione finanziaria per i territori rurali (4)

Cilento Nord

**Rafforzamento dell'offerta
turistica locale;**

PSR – PSL (Misura 3.1, Misura 3.2,
Misura 3.3, Misura 4.2)

PSR – PIRAP (Misura 3.4 Misura 3.5,
Misura 3.6)

PSR – Misura 2.2 Misura 2.8

**Miglioramento degli standard
qualitativi dell'offerta;**

PSR – Misura 1.1, Misura 1.4, Misura
1.5, Misura 1.2, Misura 1.12, Misura
1.13, Misura 1.6, Misura 1.9

PSR – PSL (Misura 3.8, Misura 4.1,
Misura 4.2, Misura 4.3)

**Miglioramento delle
condizioni di contesto
territoriale**

PSR – PIRAP (Misura 1.10, Misura 3.4)

Fase 4 :La strumentazione finanziaria per i territori rurali (5)

Cilento Sud

**Rafforzamento dell'offerta
turistica locale;**

PSR – PSL (Misura 3.1, Misura 3.2,
Misura 3.3, Misura 4.2)

PSR – PIRAP (Misura 3.4 Misura 3.5,
Misura 3.6)

PSR – Misura 2.2 Misura 2.8

**Miglioramento degli standard
qualitativi dell'offerta;**

PSR – Misura 1.1, Misura 1.4, Misura
1.5, Misura 1.2, Misura 1.12, Misura
1.13, Misura 1.6, Misura 1.9

PSR – PSL (Misura 3.8, Misura 4.1,
Misura 4.2, Misura 4.3)

**Miglioramento delle
condizioni di contesto
territoriale**

PSR – PIRAP (Misura 1.10, Misura 3.4)